

PARROCCHIA DI ARACELI



**RICOLLOCAZIONE DEL CROCIFISSO DI ARACELI E
ADEGUAMENTO LITURGICO DELLA CHIESA DI CRISTO RE**

Progetto architettonico:

arch. Francesca Leto, arch. Michele Battistella

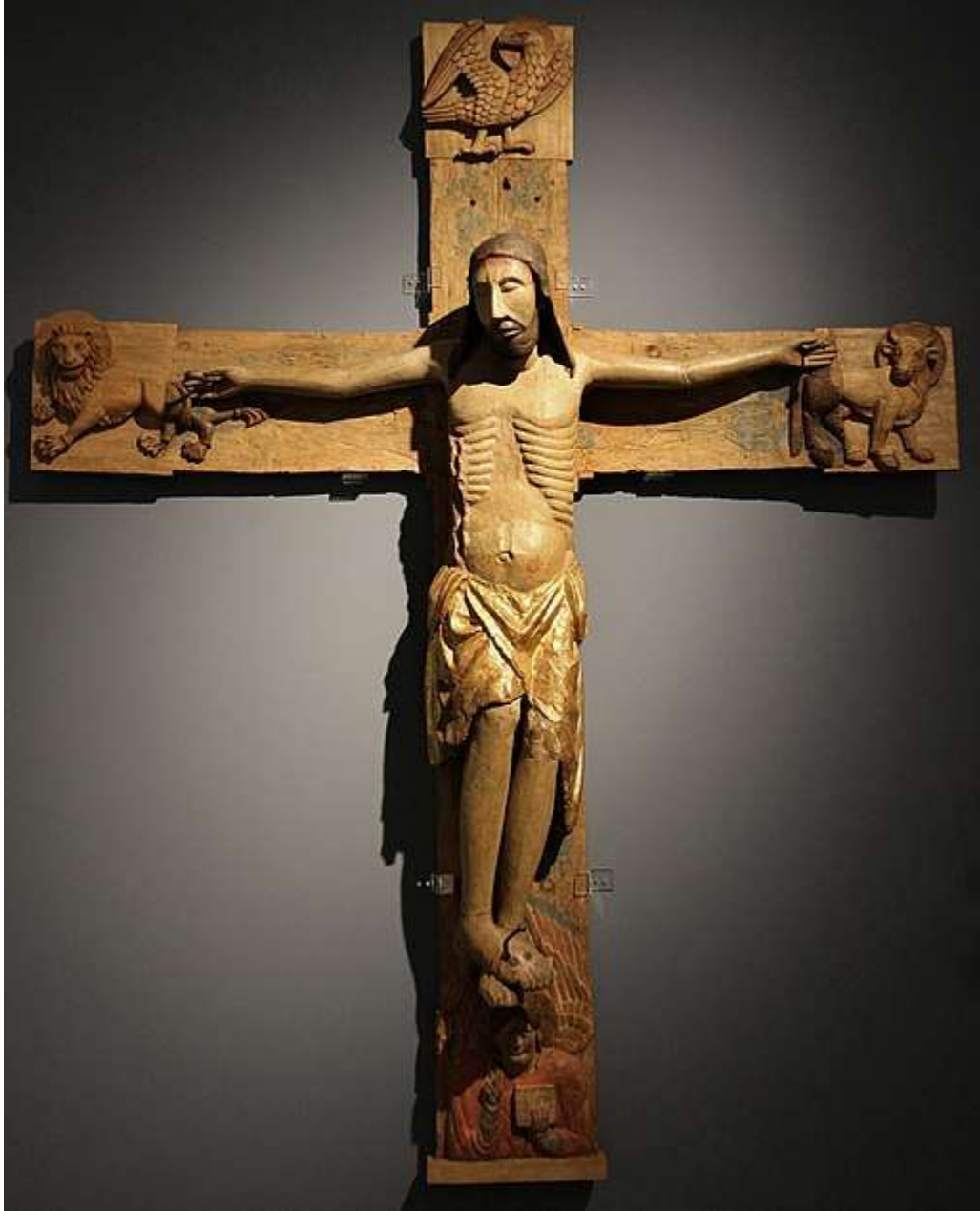
Progetto impianti termoidraulici:

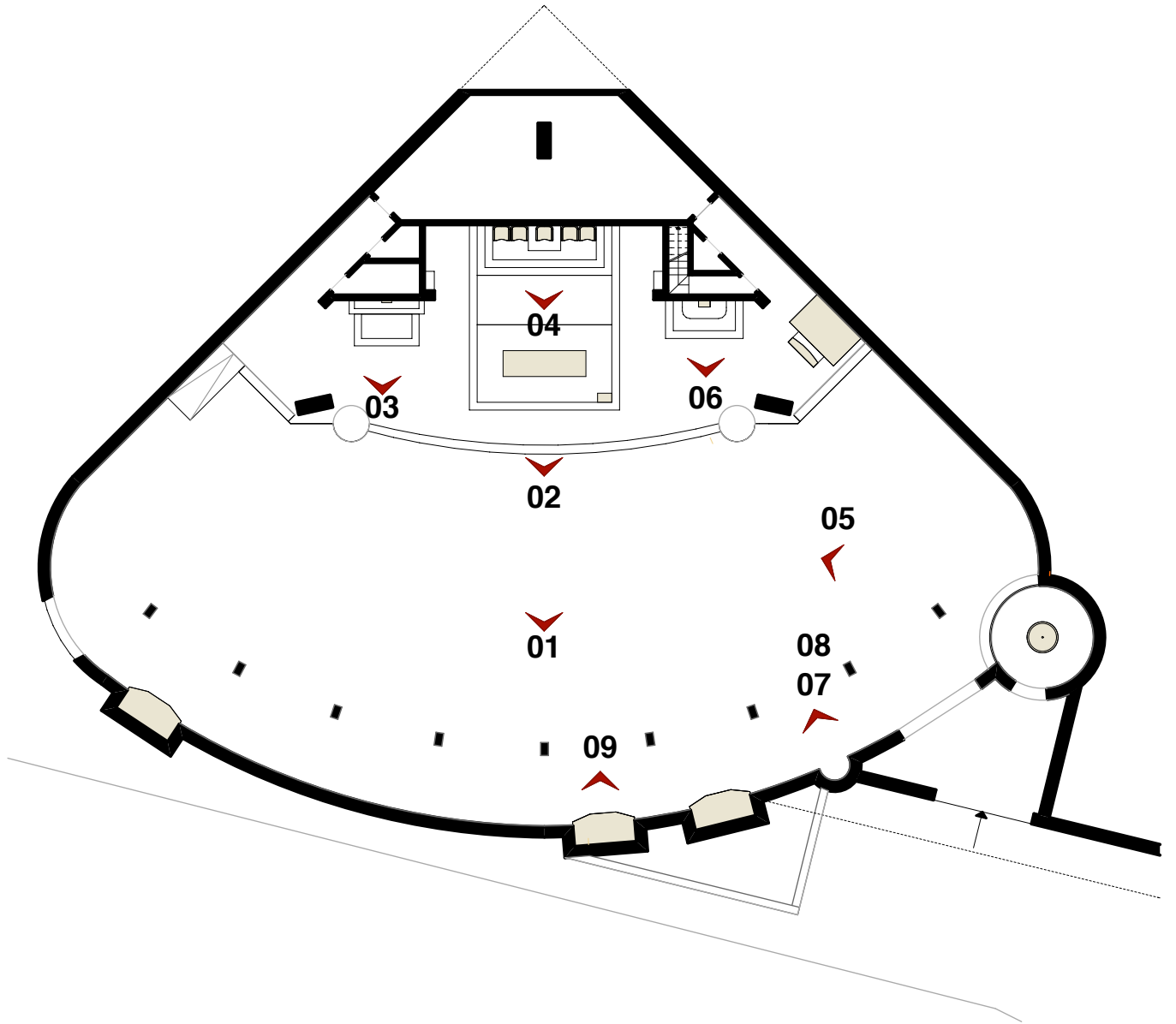
ing. Filippo Busato

Progetto illuminotecnico:

dott. Massimo Gonella

Progetto liturgico: dott.sa Francesca Leto





CONI VISUALI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



01



02



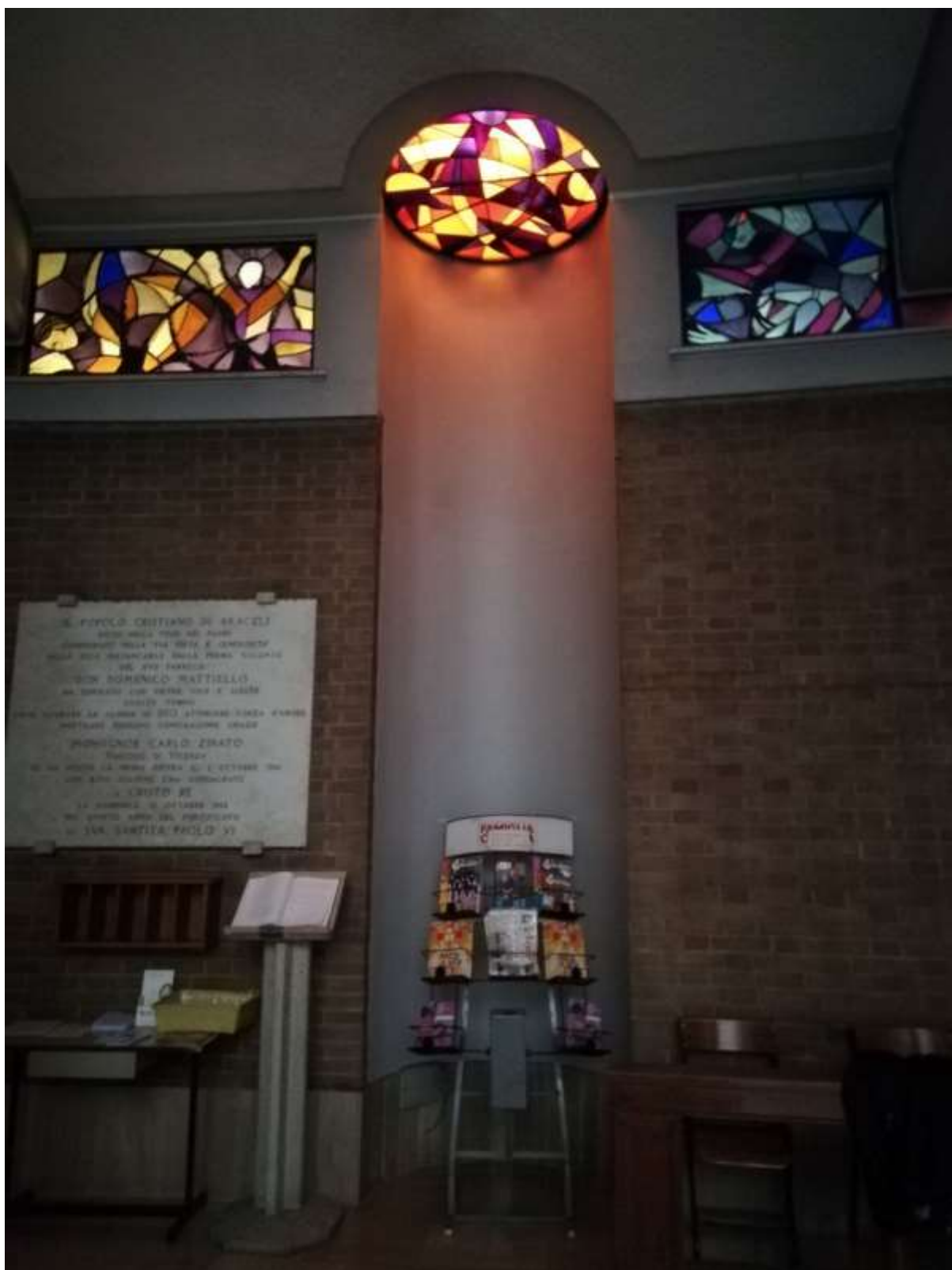


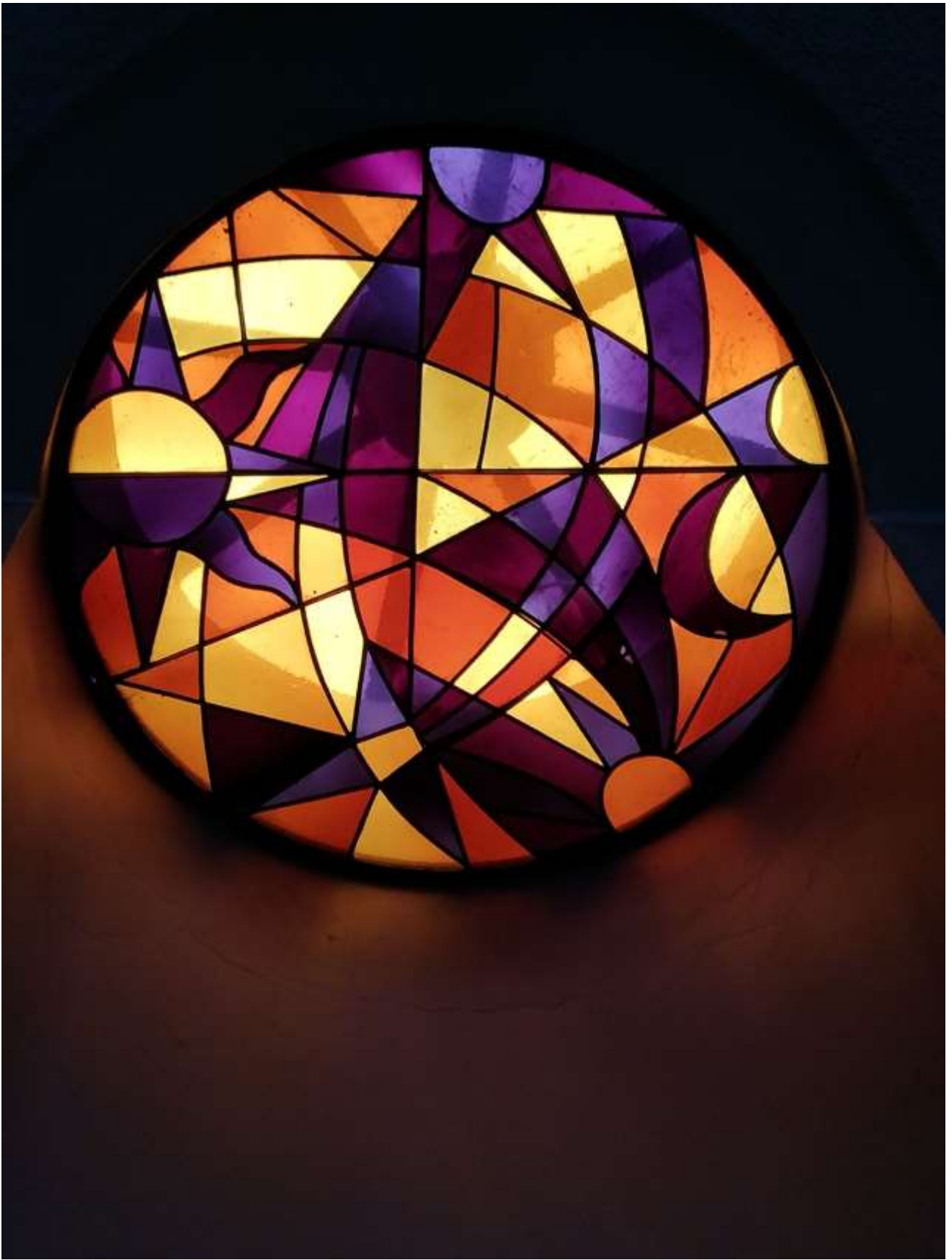
04





06







09

Il ripensamento globale della zona del presbiterio e dell'aula liturgica, pur non essendo il primo adeguamento liturgico a cui è sottoposta la chiesa, configura in modo nuovo l'assetto dell'edificio al fine di qualificare la poetica celebrativa e la funzionalità rituale.

La progettazione si è sviluppata a partire dalla ricollocazione dello storico **crocifisso** che, dopo il restauro, secondo le indicazioni della Sovrintendenza, doveva essere custodito in una teca idonea a mantenere un costante e controllato livello di temperatura e di umidità. La scelta compiuta esprime la volontà di riconoscere all'opera la sua forte valenza simbolica, situandola secondo una logica eminentemente liturgica, ossia al centro della parete del "presbiterio", divenendo snodo vettoriale delle principali linee architettoniche. Il crocifisso, nella sua viva e dormiente solennità, presiede lo spazio e attira lo sguardo dell'assemblea che si scopre "incontrata da" e "incamminata verso" il Signore dell'universo. È così segnata una soglia escatologica, varco di un duplice movimento, tanto discensionale quanto ascensionale.

La nicchia prevista per ospitare il crocifisso non si presenterà quindi nelle vesti di una teca museale ma come centro di una vera e propria **abside** in grado di delimitare ed abbracciare i poli liturgici, ora disposti in una articolazione che coinvolge tutta l'aula. La porzione di abside a destra del crocifisso e speculare all'altare storico che oggi funge da tabernacolo potrà, in un secondo momento, essere oggetto di un intervento pittorico parietale, necessario ad equilibrare iconograficamente e cromaticamente l'esuberante impatto visivo del manufatto barocco che, privato di un analogo, rischia di sbilanciare la composizione. Si potrebbe quindi utilizzare un motivo decorativo ad angeli in bianco ed oro sono quelli di sinistra rimontati e sovrapposti con tema escatologico, efficace chiave interpretativa di tutta la parete.

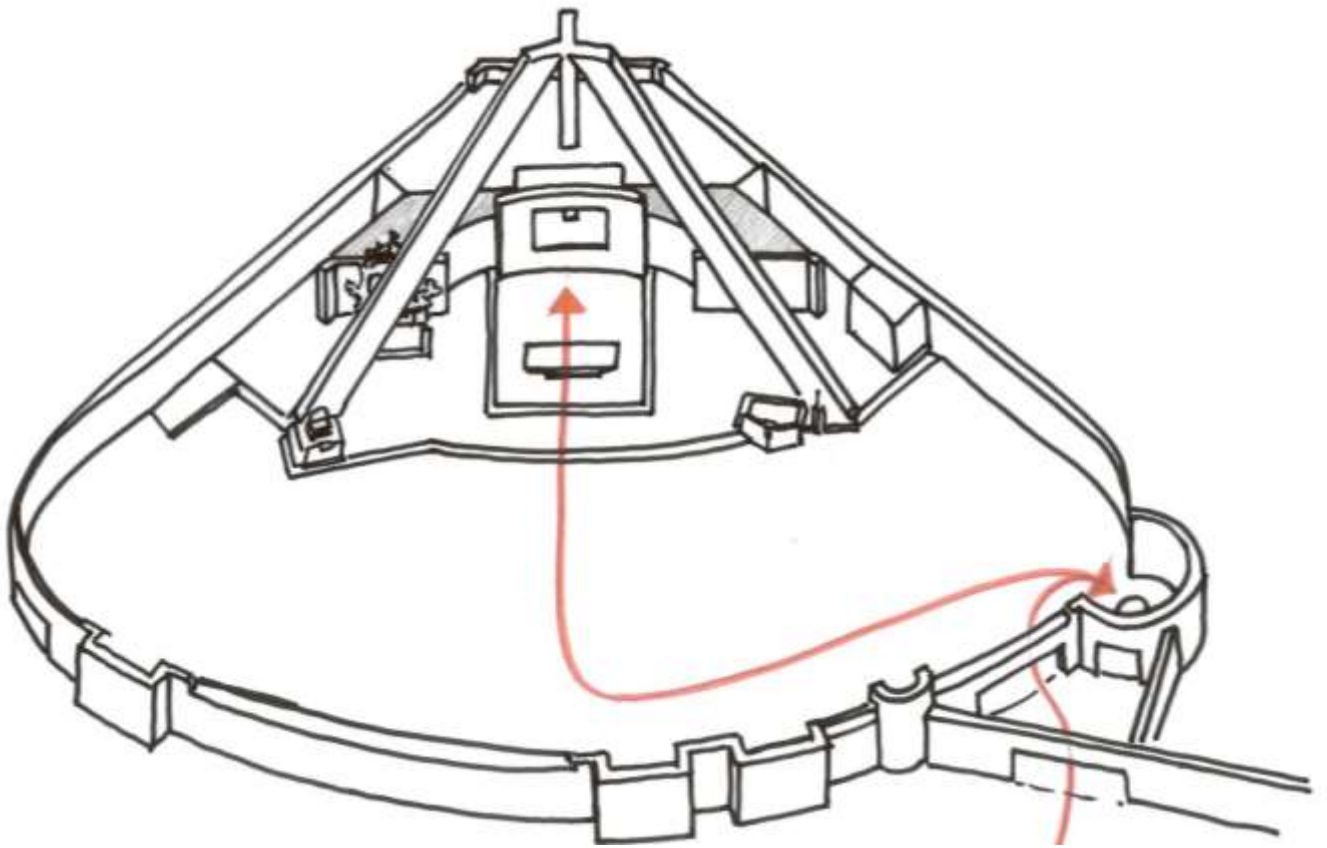
I colori della nuova abside – a causa della scarsa illuminazione naturale e artificiale della chiesa, nonché della relazione con i molteplici materiali presente

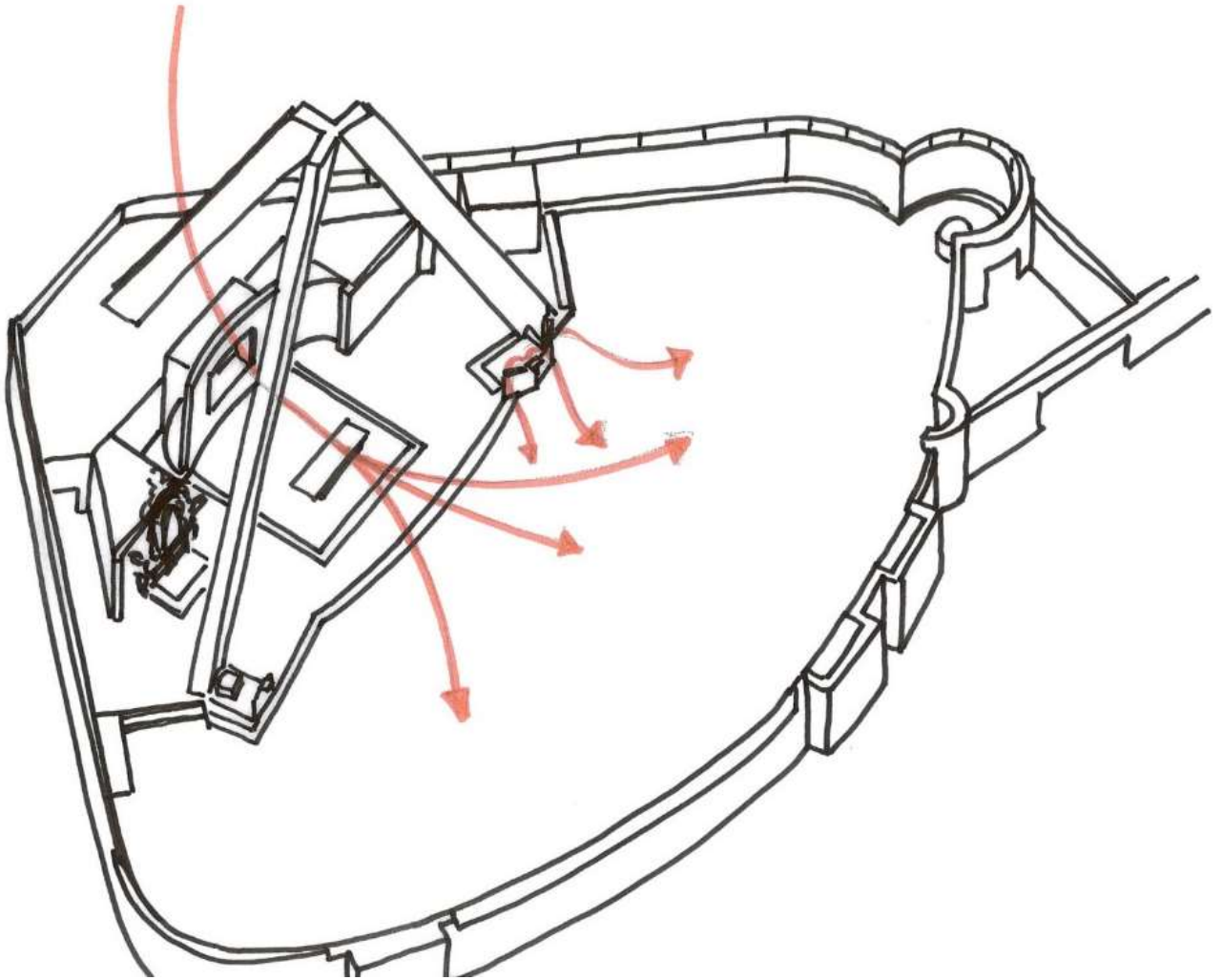
nell'edificio -, verranno scelti mediante prove in loco, in accordo con l'Ufficio per i beni culturali. Vista la preminenza di grigi si vorrebbe optare per delle tonalità grigio-azzurre di cui indichiamo il numero di riferimento visto che la stampa non può riprodurre fedelmente l'intensità.

La ricollocazione della **sede** e dell'**ambone** risponde quindi al desiderio di favorire l'interlocuzione simbolico-celebrativa tra i diversi elementi, disponendo spazi più adeguati sotto il profilo funzionale e soprattutto dando un forte caratterizzazione architettonica in una continuità d'insieme (scelta dei materiali e delle forme) che non rinuncia al carattere monumentale delle singole opere. I luoghi preposti per ospitare la nuova sede e il nuovo ambone rispettano anche l'originaria disposizione dell'aula che prevedeva, sulla scorta dell'applicazione delle norme transitorie indicate in *Inter Oecumenici*, la collocazione di due amboni. Il nuovo manufatto, podio rialzato per la proclamazione e mensa della Parola, sarà degli stessi materiali dell'altare, ossia marmo Rosso asiago bocciardato e profili in marmo nero. La sede attuale verrà trasformata aggiungendo un rivestimento in Rosso Asiago bocciardato alla base. Poniamo l'attenzione anche sull'**altare** che, valutata la fattibilità tecnica ed economica (non è asportabile), potrà essere ridotto di larghezza, mantenendo la forma e la proporzione.

Il progetto prevede la rimozione di uno dei tre confessionali al fine di ricavare un **luogo per l'esposizione-lettura personale della sacra Scrittura** (lezionario) così come auspicato da Benedetto XVI nell'esortazione post sinodale *Verbum Domini*. Verrà recuperato uno dei due leggi in marmo "perlino" bocciardato che un tempo fungevano da ambone e sulla parete di fondo proponiamo di apporre una scritta tratta dal Libro del profeta Isaia.

La **cappella della Beata Vergine Maria** sarà oggetto di due interventi: la rimozione della mensa dell'attuale altare, di modo che la base dello stesso funga da piedistallo della scultura lignea e la ricollocazione in una nicchia, ora inutilizzata nei pressi della porta; per la superficie della parete di fondo proponiamo l'applicazione della foglia oro.





COLORI PER L'ABSIDE



Dal colore più intenso al più chiaro secondo la scala colorimetrica NCS:

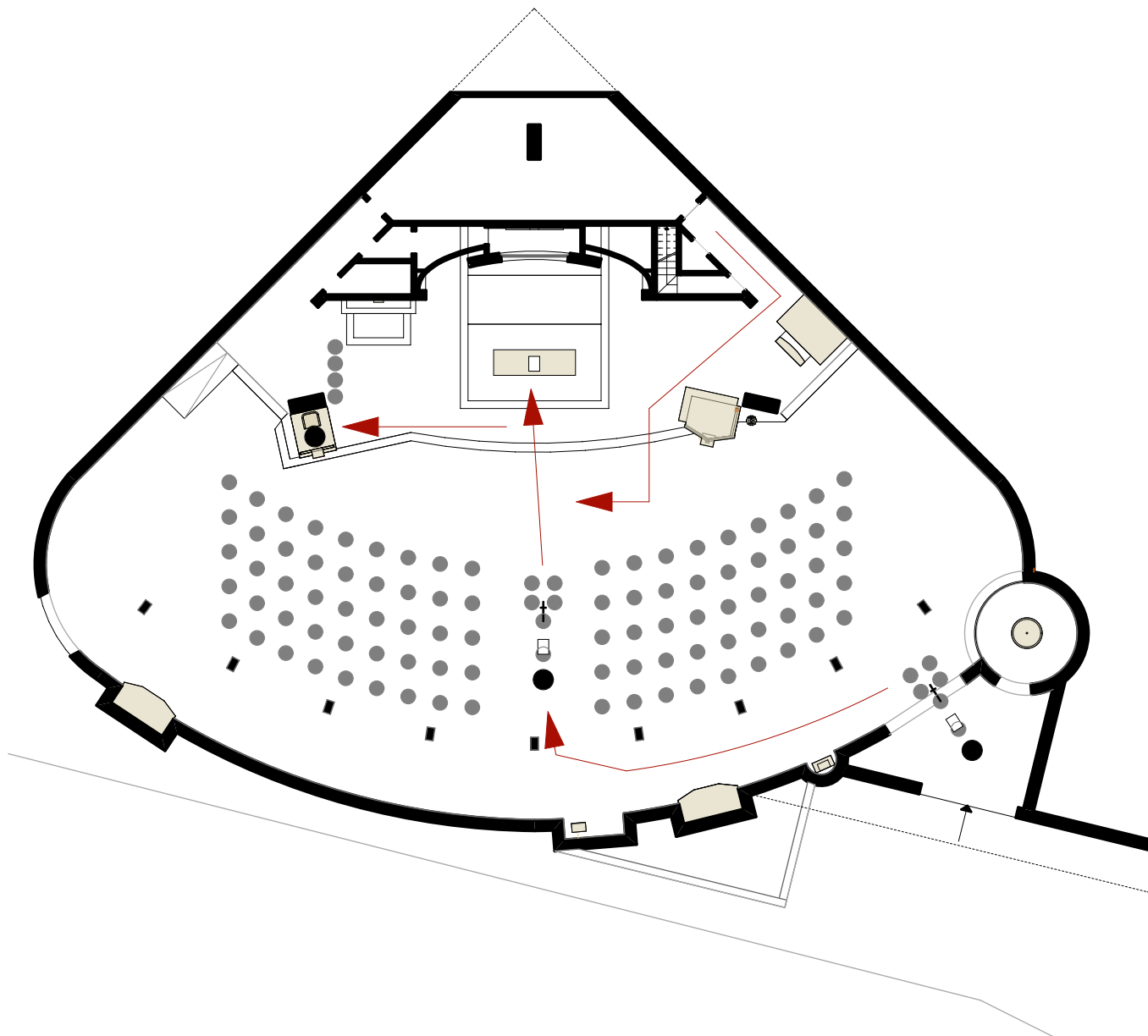
S6020-R-90B

S4020-R-90B

S3020-R-90B

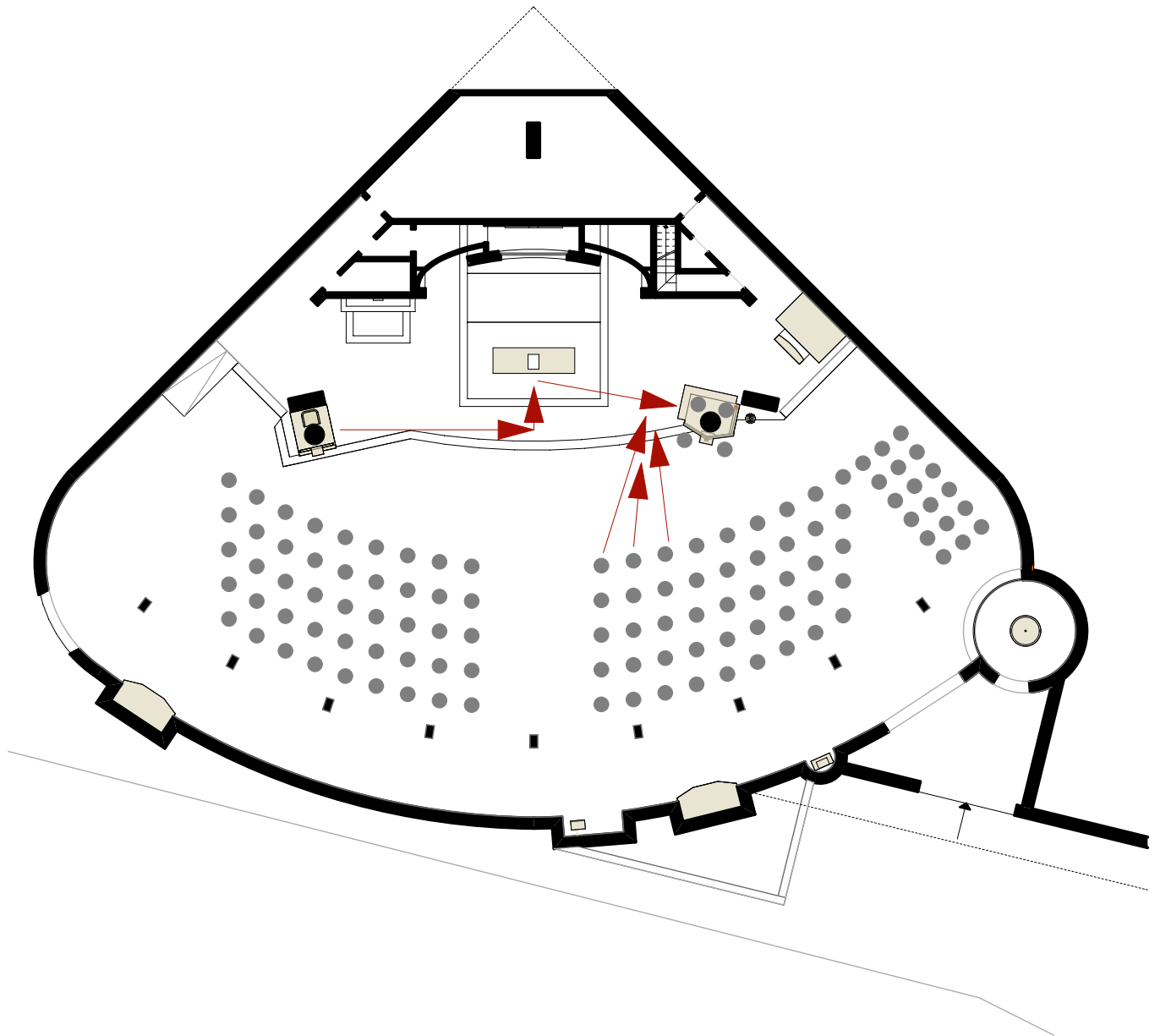
S1510-R-90B

SCHEMI LITURGICI



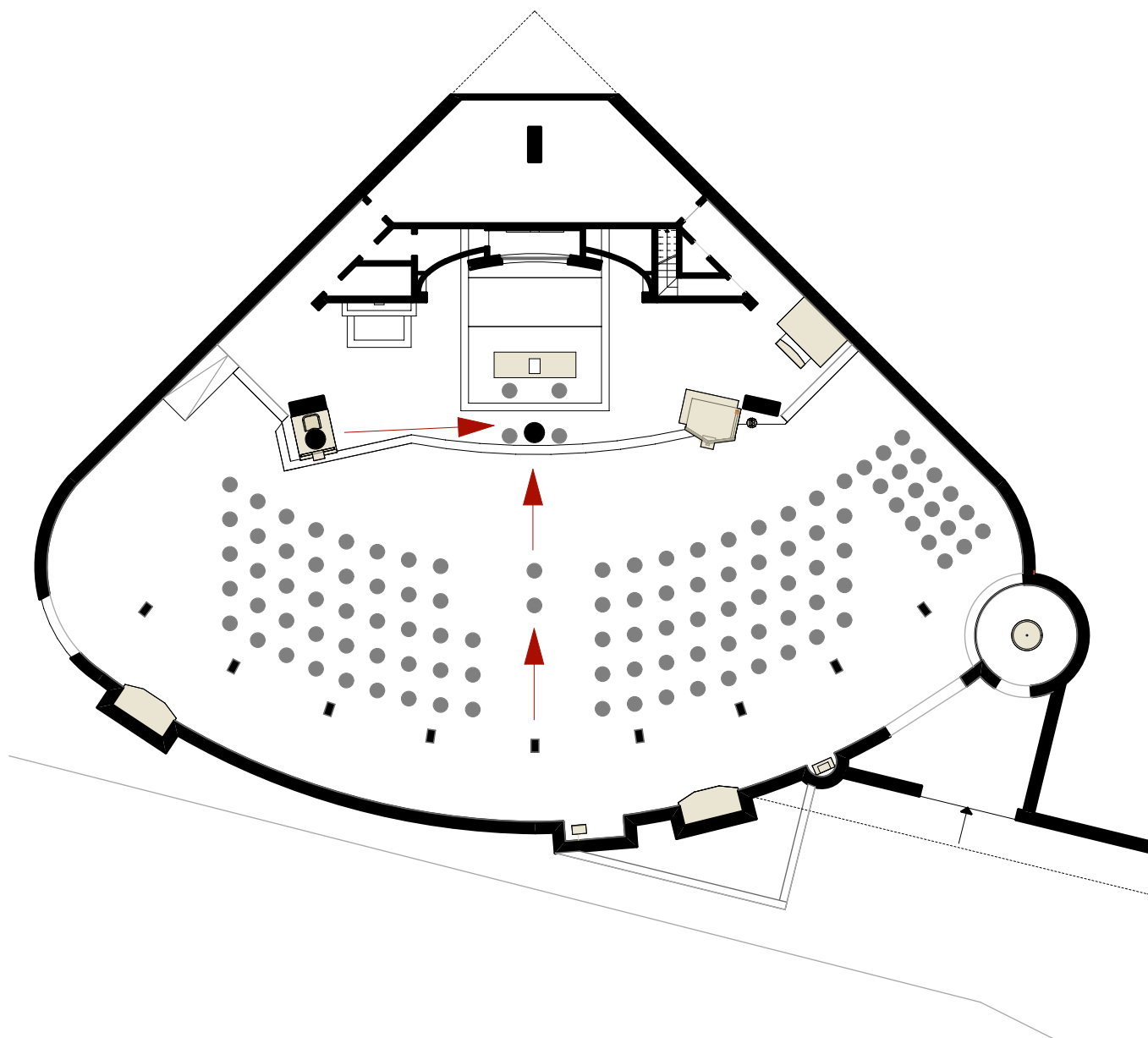
RITI D'INTRODUZIONE

- Processione introitale con Evangelionario
- Saluto all'altare e saluto al popolo radunato dalla sede



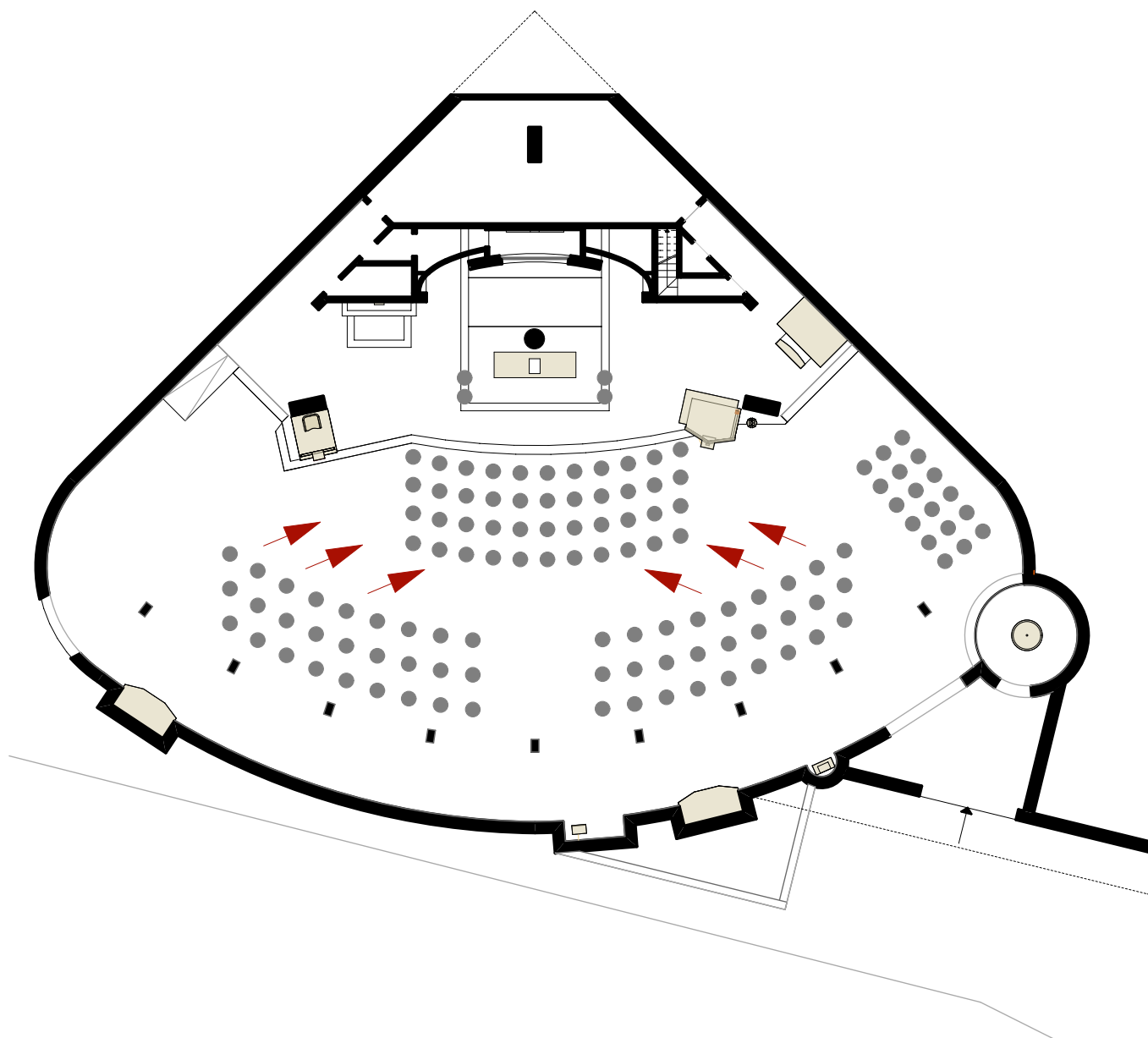
LITURGIA DELLA PAROLA

- Proclamazione delle letture e canto del salmo responsoriale dall'ambone
- Processione con Evangelionario dall'altare all'ambone e proclamazione del Vangelo, omelia e preghiera universale all'ambone; professione di fede dalla sede.



LITURGIA EUCARISTICA

- Preparazione dei doni



LITURGIA EUCARISTICA

- Preghiera eucaristica